

Serena Giudice - Pier Cesare Notaro

1. Roma in pillole

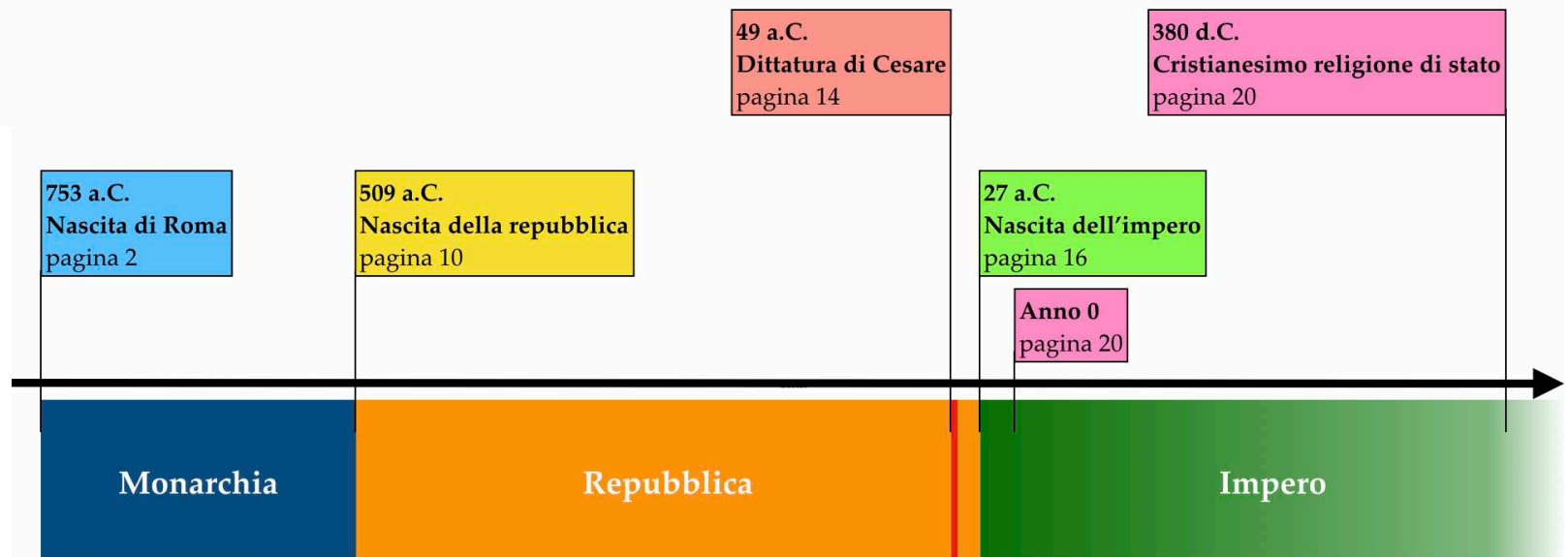
Una storia in parole semplici

Scuola secondaria di primo grado - Classe prima



Nessuno escluso.

Cosa stiamo per studiare: la linea del tempo



Quest'opera è stata rilasciata con licenza **Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale**. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

La nascita di Roma

Lungo le rive del Tevere, un fiume che si trova nel Lazio (Italia centrale), abitava un popolo di agricoltori e pastori: i **Latini**.

Un villaggio dei Latini ha iniziato a accogliere persone di altri popoli, per esempio schiavi che fuggivano, e in questo modo è cresciuto sempre di più. In poco tempo questo villaggio è diventato una vera città, circondata da mura per difendersi. Così è nata **Roma**, una città che ha cambiato la storia di tutto il mondo.

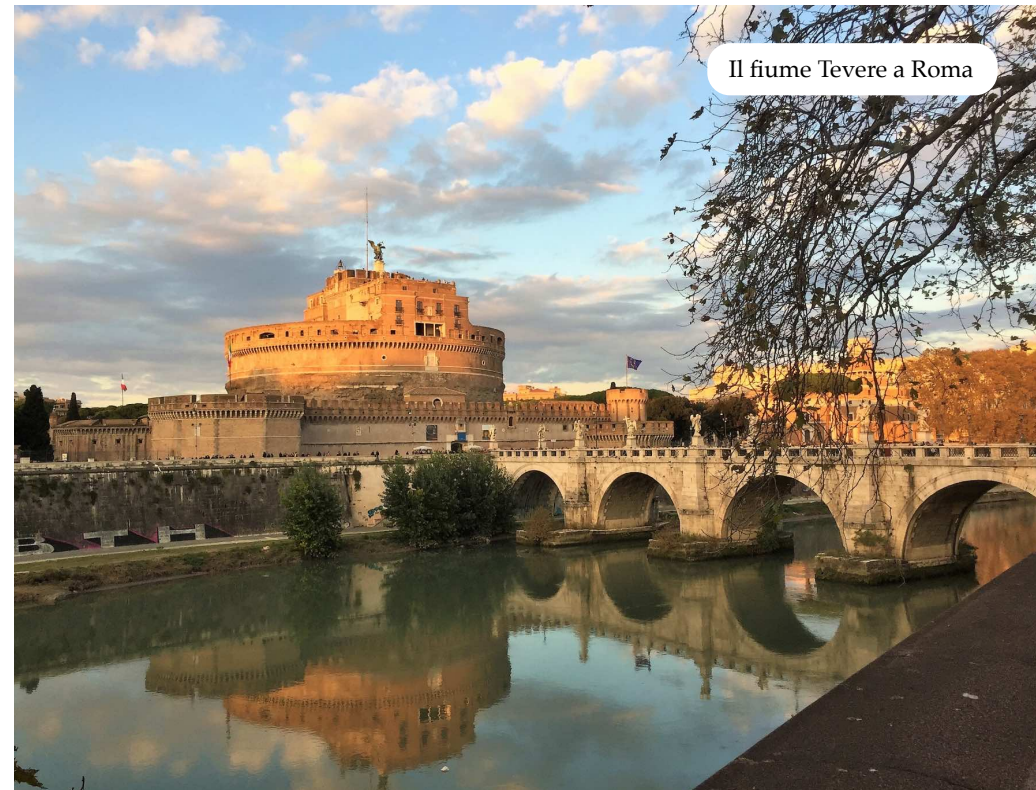
Gli abitanti di Roma raccontavano la nascita della loro città con il mito di due gemelli, **Romolo e Remo**.

Il padre di Romolo e Remo è Marte, il dio della guerra; la madre è una discendente di un principe arrivato in Italia per scappare da una guerra. Questa donna abbandona i due gemelli in un bosco, ma per fortuna una lupa li trova, li prende come suoi figli e gli dà il suo latte.

I due bambini crescono sani e forti. Il 21 aprile 753 a.C. Romolo e Remo, che sono ormai adulti, fondano la città di Roma nel luogo in cui la lupa li ha fatti crescere.

I Romani erano politeisti e immaginavano i loro dei e le loro dee come simili agli esseri umani: le dee e gli dei romani si innamoravano, litigavano, facevano scherzi, mangiavano e bevevano, facevano la guerra e la pace.

I Romani pregavano i loro dei nei templi, dei quali oggi rimangono importanti rovine storiche. Nei templi c'erano i sacerdoti e le sacerdotesse, che spesso facevano sacrifici di animali per chiedere favori agli dei.



Riva = terra lungo un fiume, un lago o un mare
Agricoltore = persone che coltivano la terra, contadini
Pastore = persone che allevano gli animali (mucche, pecore, capre...)
Fuggire = scappare dai pericoli
Mito = racconto di fantasia legato a una religione antica
Discendente = persona che è figlia della figlia della figlia... di qualcuno
a.C. (avanti Cristo) = prima della nascita di Gesù
Fondare = iniziare a costruire una città
Tempio = luogo sacro dedicato a un dio; per esempio le chiese cristiane o le moschee islamiche sono templi
Rovina = edificio antico distrutto da qualcuno o dal tempo
Sacerdote = persona che organizza le cerimonie religiose
Sacrificio = uccidere un animale per regalarlo a un dio

👤 1. VERO O FALSO?

Fai una ✖ sulla risposta esatta.

A. L'incontro di popoli diversi è importante per la nascita di Roma.

☐ VERO ☐ FALSO

B. La storia di Romolo e Remo è una storia vera.

☐ VERO ☐ FALSO

C. Romolo e Remo erano due fratelli.

☐ VERO ☐ FALSO

D. Una lupa ha aiutato i due gemelli a costruire Roma.

☐ VERO ☐ FALSO



👁 2. OSSERVA

Guarda la scultura nella foto: quale storia rappresenta? E cosa significa che questa storia è un mito?

🔑 3. PAROLE CHIAVE

"**Politeista**" significa "che crede che ci sono tanti dei e in tante dee". Il suo contrario è "**monoteista**", che significa "che crede che c'è un solo dio". Una persona "**atea**", invece, crede che non c'è nessun dio.

🌍 4. INTORNO AL MONDO...

Sai se le religioni più comuni oggi sono monoteiste o politeiste?

Fai una ✖ sulla risposta esatta.

✝ Cristianesimo ☐ MONOTEISTA ☐ POLITEISTA

🕌 Islam ☐ MONOTEISTA ☐ POLITEISTA

ॐ Induismo ☐ MONOTEISTA ☐ POLITEISTA

🌀 Buddismo ☐ MONOTEISTA ☐ POLITEISTA

✡ Ebraismo ☐ MONOTEISTA ☐ POLITEISTA

🏠 _____ ☐ MONOTEISTA ☐ POLITEISTA

😬 5. PAROLE STRANE!

Completa il testo con queste parole: *dea - dee - dei - templi*

"Dio" è una parola irregolare: il suo femminile è _____.

Al plurale, diventa _____ al maschile e _____

al femminile. Anche la parola "tempio" è irregolare: il suo plurale è _____.

La monarchia

Per quasi due secoli (dalla fondazione nel 753 a.C. fino al 509 a.C.), Roma è stata una **monarchia**. Secondo il mito, Romolo è stato il primo re di Roma, che ha avuto **sette re**.

In realtà i **sovrani** di Roma sono stati molti di più, ma non sappiamo quanti sono stati di preciso.

Le famiglie più antiche e ricche di Roma (chiamate "**patrizi**") si riunivano per **eleggere** il **Senato**, l'**assemblea** degli uomini più importanti della città.

Il Senato eleggeva il re, il quale governava fino alla sua morte. Quando il re moriva, il Senato eleggeva un nuovo re.

I re di Roma avevano molti poteri importanti:

- ✱ il **potere legislativo**, cioè il potere di scrivere le leggi;
- ✱ il **potere esecutivo**, cioè il potere di far rispettare le leggi;
- ✱ il **potere giudiziario**, cioè il potere di decidere nei **processi**;
- ✱ il **potere militare**, cioè il potere di comandare l'**esercito**;
- ✱ il **potere religioso**.

Monarchia = governo di una persona sola

Sovrano = re, capo di una monarchia

Eleggere = scegliere qualcuno a capo di uno stato o una città con un'elezione, cioè con il voto

Assemblea = riunione ufficiale di persone

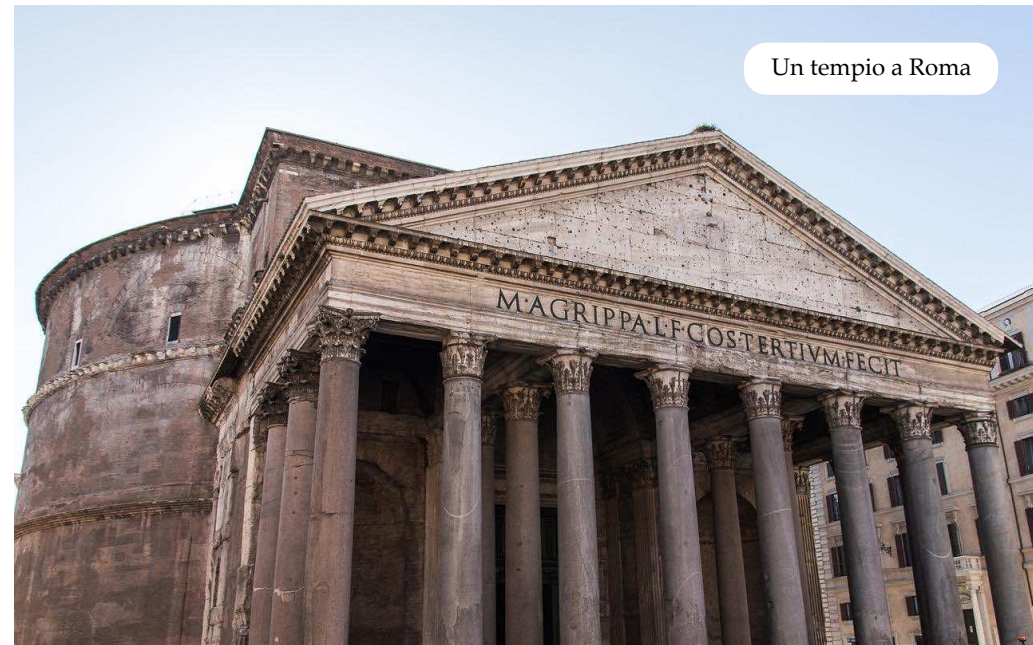
Processo = insieme di attività per risolvere problemi con la legge

Esercito = insieme dei soldati

I re di Roma disegnati da Rouillé nel XVI secolo



Un tempio a Roma



👤 6. COSE CHE SAI GIÀ?

Pensa ai re e alle regine che ci sono nel mondo. Pensa anche alle storie, ai film e ai cartoni animati. Di solito, le monarchie sono **elettive** (cioè qualcuno elegge il re) come a Roma o sono **ereditarie** (cioè quando muore un re, diventa re suo figlio)?



✅ 7. UNO, DUE O TRE?

Fai una ✗ sulla risposta esatta.

A. Per quanti anni Roma è stata una monarchia?

☐ A. più o meno 100 anni ☐ B. quasi 250 anni

☐ C. più di 500 anni

B. Chi eleggeva il Senato?

☐ A. tutto il popolo ☐ B. solo gli uomini più anziani

☐ C. solo le famiglie più importanti della città

C. Chi comandava durante una guerra?

☐ A. l'esercito ☐ B. il potere militare ☐ C. il re

🔄 8. SCHEMATIZZIAMO

Completa con queste parole: *patrizi, re, senato*



i _____



eleggono



il _____



elegge



il _____

Parole latine scritte nella pietra

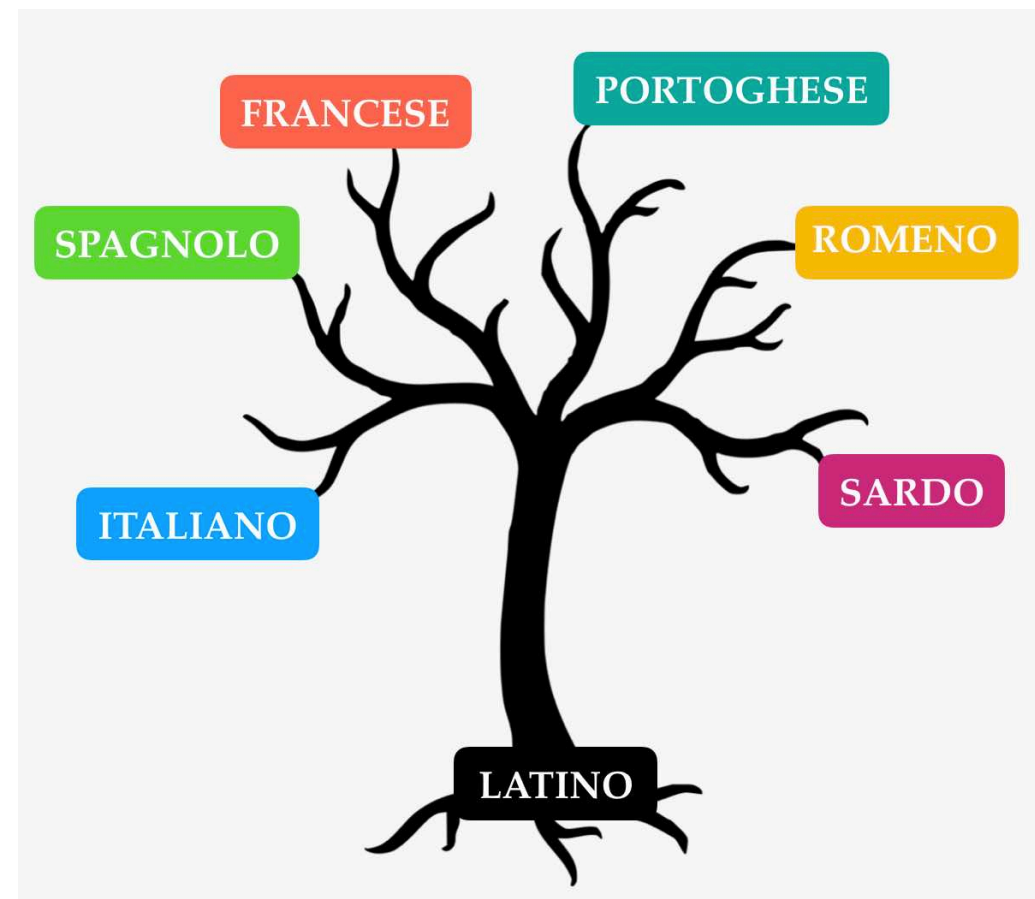


Il latino

Gli antichi romani parlavano la **lingua latina**.

Il latino nel tempo si è trasformato, cambiando in modi diversi in diverse parti del mondo: in questo modo sono nate molte lingue di oggi, che si chiamano **lingue neolatine**. Le più importanti lingue neolatine sono italiano, francese, spagnolo, portoghese, romeno e sardo.

La lingua latina è la lingua "madre" da cui sono nate lingue "sorelle": ecco perché queste lingue sono simili, con tante parole quasi uguali!



👁️ 9. OSSERVA

Leggi bene queste parole in latino e la loro traduzione in un'altra lingua neolatina: riesci a tradurle in italiano?

 latino: argentum	 francese: argent	 italiano:
 latino: annus	 romeno: an	 italiano:
 latino: duo	 portoghese: dois	 italiano:
 latino: petra	 spagnolo: piedra	 italiano:
 latino: bonus	 francese: bon	 italiano:
 latino: homo	 romeno: om	 italiano:
 latino: bonam noctem	 portoghese: boa noite	 italiano:
 latino: ecclesia	 spagnolo: iglesia	 italiano:

👁️ 10. OSSERVA

Leggi l'elenco di alcune dee e alcuni dei romani, poi leggi il nome dei primi giorni della settimana in latino. Completa con le parole mancanti.

DEE E DEI ROMANI

- * Giove era il re degli dei e lanciava i fulmini dal cielo;
- * Giunone era la gelosissima moglie di Giove;
- * Minerva e Marte erano la dea e il dio della guerra;
- * Nettuno era il dio del mare;
- * Venere era la dea della bellezza e dell'amore;
- * Mercurio era il dio dei farmacisti, dei commercianti e dei ladri;
- * Apollo era il dio del sole, della musica e delle arti;
- * Luna era la dea della luna.

GIORNI DELLA SETTIMANA IN LATINO

- * Lunae dies (giorno della Luna);
- * Martis dies (giorno di Marte);
- * Mercuri dies (giorno di Mercurio);
- * Iovis dies (giorno di Giove);
- * Veneris dies (giorno di Venere).

I Romani hanno dato il nome dei loro _____ ai giorni della settimana: per esempio, il _____ prendeva il suo nome da quello del re degli dei. La Luna dava il suo nome al _____ giorno della settimana, Venere al quinto, cioè al _____.

Le classi sociali e il diritto

Nella società romana le persone erano divise in **tre classi sociali**.

1. La classe più potente era quella dei **patrizi**, che facevano parte delle famiglie più antiche della città, erano molto ricchi e possedevano le terre per l'agricoltura e per l'allevamento. I patrizi avevano più diritti di tutti, eleggevano il Senato e controllavano la vita politica di Roma.

2. I **plebei**, invece, non facevano parte delle famiglie più importanti. Erano liberi, ma non avevano tutti i diritti dei patrizi. Facevano lavori come il contadino, il pastore, l'artigiano o il commerciante. Di solito i plebei erano poveri, ma qualcuno riusciva a fare fortuna.

3. Gli **schiavi** non avevano diritti: erano proprietà di altre persone, che potevano venderli come animali o oggetti. Le persone diventavano schiave quando non pagavano i loro debiti o quando erano prigionieri in guerre. Anche tutti i figli di una donna schiava erano schiavi.

I Romani sono stati importanti per molte cose, tra cui anche per il loro **diritto**. Il diritto è l'insieme delle leggi e delle regole che spiegano che cosa le persone devono o non devono fare.

Durante la monarchia le leggi erano soprattutto **regole religiose orali**. Per i giudici, che erano tutti patrizi, era facile modificare le leggi o inventare nuove regole contro gli interessi dei plebei.

Più tardi, i plebei hanno lottato per avere più diritti e sono riusciti anche ad avere **leggi scritte**: in questo modo tutti sapevano quali erano le leggi e i giudici non potevano cambiarle come volevano.

Se il giudice decideva che la persona era colpevole, le pene potevano essere diverse: si andava dalle multe al carcere, fino alla pena di morte.



Mosaico con schiavi romani

Classe sociale = gruppo di persone che sono simili per diritti, ricchezza e ruolo nella società

Possedere = avere qualcosa, essere proprietario di qualcosa

Fare fortuna = diventare ricco

Debito = soldi che dobbiamo dare o restituire a qualcuno

Prigioniero = persona a cui si tolgono i diritti e la libertà

Diritto = 1. dritto, non storto, senza curve; 2. insieme delle leggi e delle regole di una società; 3. possibilità data dallo stato di fare qualcosa (per esempio, il diritto di votare)

Orale = detto a voce, non scritto

Modificare = cambiare, trasformare

Colpevole = che ha fatto qualcosa di male, contro la legge

11. VERO O FALSO?

Fai una ✖ sulla risposta esatta.

- A. A Roma tutte le persone non avevano gli stessi diritti.
☐ VERO ☐ FALSO
- B. I patrizi di solito lavoravano nell'agricoltura e nell'allevamento.
☐ VERO ☐ FALSO
- C. I plebei non potevano votare per eleggere il Senato.
☐ VERO ☐ FALSO
- D. A Roma solo le donne potevano diventare schiave.
☐ VERO ☐ FALSO

12. PAROLE CHIAVE

Collega le parole al loro significato.

agricoltore	 coltiva la terra per produrre grano, frutta, verdura...
allevatore	 crea oggetti e prodotti con le proprie mani
artigiano	 fa crescere gli animali per produrre carne, latte, uova, pelli...
commerciante	 vende, compra e scambia oggetti e prodotti

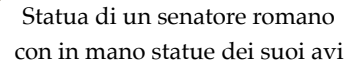
13. PARLIAMO

Che cosa ricordi delle tre classi sociali dei Romani? Chi erano i patrizi? Chi erano i plebei? Chi erano gli schiavi?

14. PAROLE CHIAVE

Collega le parole al loro significato.

legge	chi in un processo decide se la persona è colpevole o no
giudice	esperto di diritto che difende una persona in un processo
processo	insieme di attività per decidere se una persona è colpevole o no
avvocato	regola decisa da uno stato
condanna	condanna alla morte
pena	dichiarazione che una persona è colpevole
multa	prigione, luogo dove si chiudono le persone condannate
carcere	punizione data a chi riceve una condanna dopo un processo
pena di morte	soldi che bisogna pagare quando si va contro la legge



Statua di un senatore romano
con in mano statue dei suoi avi

La repubblica

Nel 509 a.C. i romani hanno cacciato l'ultimo re e hanno creato una repubblica.

In una repubblica non solo si vota per scegliere chi governa, ma soprattutto una persona governa solo per un periodo di tempo limitato. Per esempio, nella repubblica romana un uomo stava al governo per un anno (non fino alla morte come il re).

All'inizio solo i patrizi avevano il potere politico nella nuova repubblica, ma i plebei hanno lottato per avere più potere e hanno ottenuto dei cambiamenti importanti. Per esempio, durante la repubblica le leggi scritte hanno sostituito le leggi orali.

Tutti gli uomini liberi (patrizi e plebei) eleggevano le persone per i ruoli politici più importanti.

Il ruolo più importante era quello dei **due consoli**, i due capi di stato che insieme guidavano l'esercito, organizzavano lo stato e la giustizia.

Da una parte, i patrizi continuavano a eleggere da soli il **Senato**, che controllava le attività dei consoli e degli altri ruoli politici, dall'altra i plebei eleggevano loro rappresentanti che proteggevano i loro interessi. In questo modo nessuna delle due classi sociali poteva prendersi tutto il potere.

Repubblica = stato in cui il popolo elegge chi governa e non c'è un sovrano

Ottenere = riuscire ad avere quello che si vuole

Sostituire = prendere il posto di qualcosa o di qualcuno

👉 15. SCRIVIAMO

Senza leggere il testo, scrivi tutto quello che ti ricordi sulle differenze tra monarchia e repubblica.

Monarchia: _____

Repubblica: _____

🌐 16. INTORNO AL MONDO

Questi paesi sono monarchie o repubbliche? E il paese della tua famiglia? Fai una ✗ sulla risposta esatta.

🇮🇹 Italia ☐ MONARCHIA ☐ REPUBBLICA

🇨🇳 Cina ☐ MONARCHIA ☐ REPUBBLICA

🇫🇷 Francia ☐ MONARCHIA ☐ REPUBBLICA

🇲🇦 Marocco ☐ MONARCHIA ☐ REPUBBLICA

🇬🇧 Regno Unito (Inghilterra) ☐ MONARCHIA ☐ REPUBBLICA

🇺🇸 Stati Uniti ☐ MONARCHIA ☐ REPUBBLICA

🇬🇦 _____ ☐ MONARCHIA ☐ REPUBBLICA

🧩 17. RICOSTRUIAMO LA STORIA

Collega l'inizio e la fine delle frasi.

I re...

...eleggono rappresentanti che li difendono.

I consoli...

...controllano i consoli attraverso il Senato.

I patrizi...

...non hanno nessun potere politico.

I plebei...

...restano al potere fino alla morte.

Gli schiavi...

...restano al potere per un anno solo.



Moneta romana con console e guardie del corpo

La conquista del Mediterraneo

I Romani hanno organizzato un esercito molto potente e hanno fatto molte guerre e vinto tante battaglie per conquistare nuove terre: Roma è riuscita a sottomettere gli altri popoli che abitavano l'Italia.

Alcuni popoli hanno avuto la cittadinanza romana e per questo avevano gli stessi diritti degli abitanti di Roma.

Altri popoli erano solo alleati: non avevano tutti i diritti dei Romani, ma potevano viaggiare e commerciare in tutto il territorio italiano.

Con le nuove terre per l'agricoltura, con il commercio libero in tutta Italia e con le tassee, Roma diventava sempre più ricca, ma nello stesso tempo aumentava l'ingiustizia: i plebei dovevano andare a fare la guerra, mentre i patrizi prendevano quasi tutte le nuove ricchezze portate dalle conquiste.

Nelle pagine precedenti, abbiamo studiato che i plebei hanno conquistato nuovi diritti: questo è successo perché, se i plebei rifiutavano le regole di Roma, Roma non poteva più diventare sempre più grande e più forte.

I plebei sono riusciti a far capire la loro importanza come lavoratori e come soldati e così hanno conquistato più potere.

Dopo la conquista dell'Italia, Roma ha iniziato a fare guerre anche a altri popoli sulle coste del **Mar Mediterraneo**.

La repubblica romana ha conquistato quasi tutte le coste settentrionali (cioè a nord) del Mediterraneo e una parte delle sue coste meridionali (cioè a sud).

L'esercito di Roma era molto organizzato e molto forte: la sua fanteria e la sua cavalleria facevano paura a tutti gli altri eserciti.



Conquista romana di una città dipinta da Tiepolo (1727)

Battaglia = scontro armato

Conquistare = prendere con la violenza

Sottomettere = mettere qualcuno sotto il proprio potere

Cittadinanza = insieme di diritti che abbiamo perché facciamo parte di uno stato

Alleato = "amico" politico e militare

Tassa = soldi che dobbiamo pagare allo stato

Costa = terra lungo il mare (con la spiaggia o gli scogli)

Fanteria = insieme di fanti, cioè di soldati che combattono a piedi

Cavalleria = insieme di cavalieri, cioè di soldati che combattono a cavallo

👤 18. VERO O FALSO?

Fai una ✖ sulla risposta esatta.

- A. I Romani hanno combattuto altri popoli che vivevano in Italia.
☐ VERO ☐ FALSO
- B. Quando Roma vinceva un popolo, dava sempre la cittadinanza.
☐ VERO ☐ FALSO
- C. Con le guerre, la ricchezza è andata soprattutto ai patrizi.
☐ VERO ☐ FALSO
- D. I plebei erano necessari per le guerre e per l'economia romana.
☐ VERO ☐ FALSO

💭 19. IMMAGINIAMO

Nella storia di Roma a volte i plebei hanno deciso di non seguire più quello che decidevano i patrizi: sono stati come grandissimi scioperi!

Prova a immaginare: cosa poteva succedere senza i plebei? Quali attività non si potevano più fare? Quali problemi nascevano?

🔑 20. PAROLE CHIAVE

Completa con queste parole:

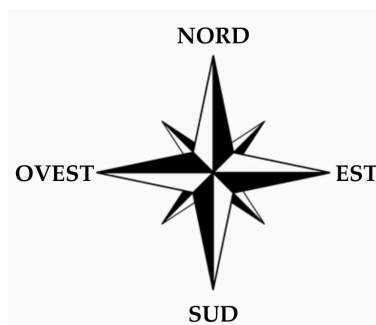
Meridione - Occidente - Oriente - Settentrione

Nord = _____

Est = _____

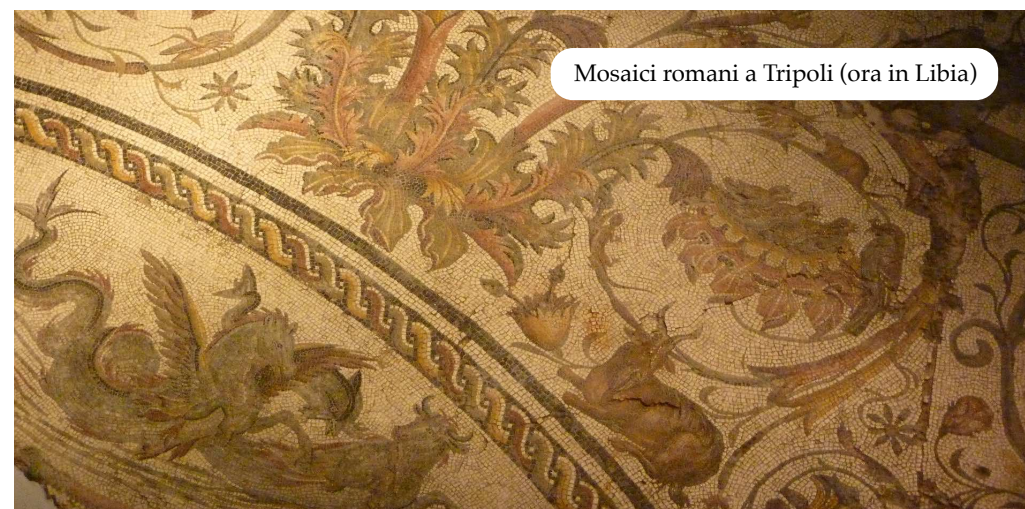
Sud = _____

Ovest = _____



👁 21. OSSERVA

La mappa qui sopra mostra i territori governati dalla repubblica romana nel 44 a.C. Osserva: anche la terra di cui è originaria la tua famiglia faceva parte della repubblica romana?



La fine della repubblica

Come abbiamo visto nelle pagine precedenti, la repubblica romana è riuscita a conquistare grandissimi territori, ma c'erano anche **enormi problemi**.

Un primo problema era esterno: i Romani continuavano a fare guerre contro i popoli vicini per mantenere i propri confini.

Ma i problemi più importanti erano interni: la società romana era **sempre più divisa**. Le conquiste avevano aumentato moltissimo le ricchezze dei patrizi e anche di tanti plebei, i quali ormai avevano formato una nuova classe sociale lontana dalla maggioranza dei plebei poveri. I patrizi continuavano a controllare il Senato, mentre i ricchi plebei avevano meno potere politico.

Inoltre, i generali romani spesso si facevano guerra l'uno contro l'altro per avere più potere e anche gli schiavi organizzavano grandi rivolte.

Per questi motivi c'erano sempre più omicidi politici, che a volte causavano vere e proprie **guerre civili**.

Nel 49 a.C. un generale, **Giulio Cesare**, è diventato **dittatore**, cioè ha preso tutto il potere nelle proprie mani. Giulio Cesare ha combattuto il potere del Senato, dando più vantaggi alla plebe, e ha fatto importanti riforme dell'amministrazione, dell'esercito e dell'economia. Nel 44 a.C. alcuni senatori hanno ucciso Giulio Cesare.

Dopo la morte di Giulio Cesare, ci sono state nuove guerre civili, ma alla fine un uomo è riuscito a vincere su tutti: **Ottaviano Augusto**, di cui Giulio Cesare era padre adottivo. Con Ottaviano Augusto si è aperta una nuova pagina della storia di Roma.



Generale = ruolo più alto all'interno dell'esercito

Rivolta = scontro contro il potere

Omicidio politico = uccisione di nemici politici

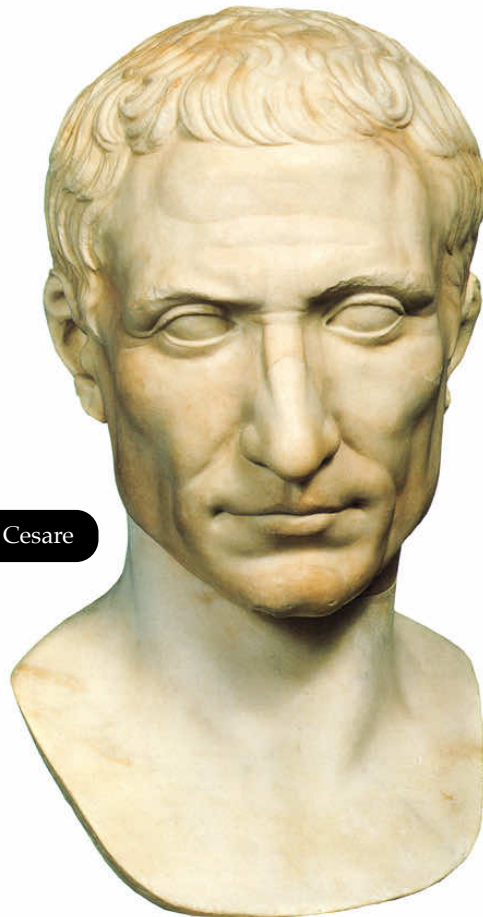
Guerra civile = guerra tra persone della stessa popolazione

Riforma = cambiamento fatto soprattutto attraverso le leggi

Adottivo = che adotta (che prende qualcuno come suo figlio) o che è adottato (cioè che una persona ha preso come suo figlio)

22. SCRIVIAMO

Scrivi un elenco dei problemi della repubblica romana.



Statua di Giulio Cesare

23. RICOSTRUIAMO LA STORIA

Completa la biografia di Giulio Cesare con queste parole:

aiuta - conquista - danno - decidono - diventa - entra - nasce - sono

Giulio Cesare _____ in Italia nell'anno 100 a.C.

Si dimostra molto abile in guerra e per questo riesce ad avere ruoli sempre più importanti: _____ governatore della

Spagna, poi, nel 59 a.C. torna a Roma e diventa console.

Poco dopo diventa ancora più famoso perché _____

la Gallia, una provincia che è più o meno la Francia di oggi.

Gelosì di Cesare, alcuni importanti politici _____ di

distruggere il suo potere: il Senato ordina a Cesare di sciogliere il suo esercito. Cesare non accetta l'ordine e _____ a Roma

con i soldati: inizia una guerra civile che Cesare vince pochi anni dopo.

Nel 49 a.C. Cesare diventa dittatore: tutti i poteri _____

nelle sue mani. Negli anni successivi si impegna in una guerra in Egitto, dove _____ la regina Cleopatra a prendere il potere.

Questo è anche l'inizio del lungo amore tra Cesare e Cleopatra.

Nel 44 a.C. alcuni senatori decidono di uccidere Cesare: gli

_____ 23 coltellate. Quando la notizia si diffonde, il popolo di Roma piange uno degli uomini più importanti della storia.

L'impero romano

Quando è arrivato al potere, **Ottaviano Augusto** ha fatto finta di restituire il potere al Senato per evitare scontri con i patrizi, che hanno ricevuto **ruoli simbolici**, cioè ruoli che danno onore ma poco potere.

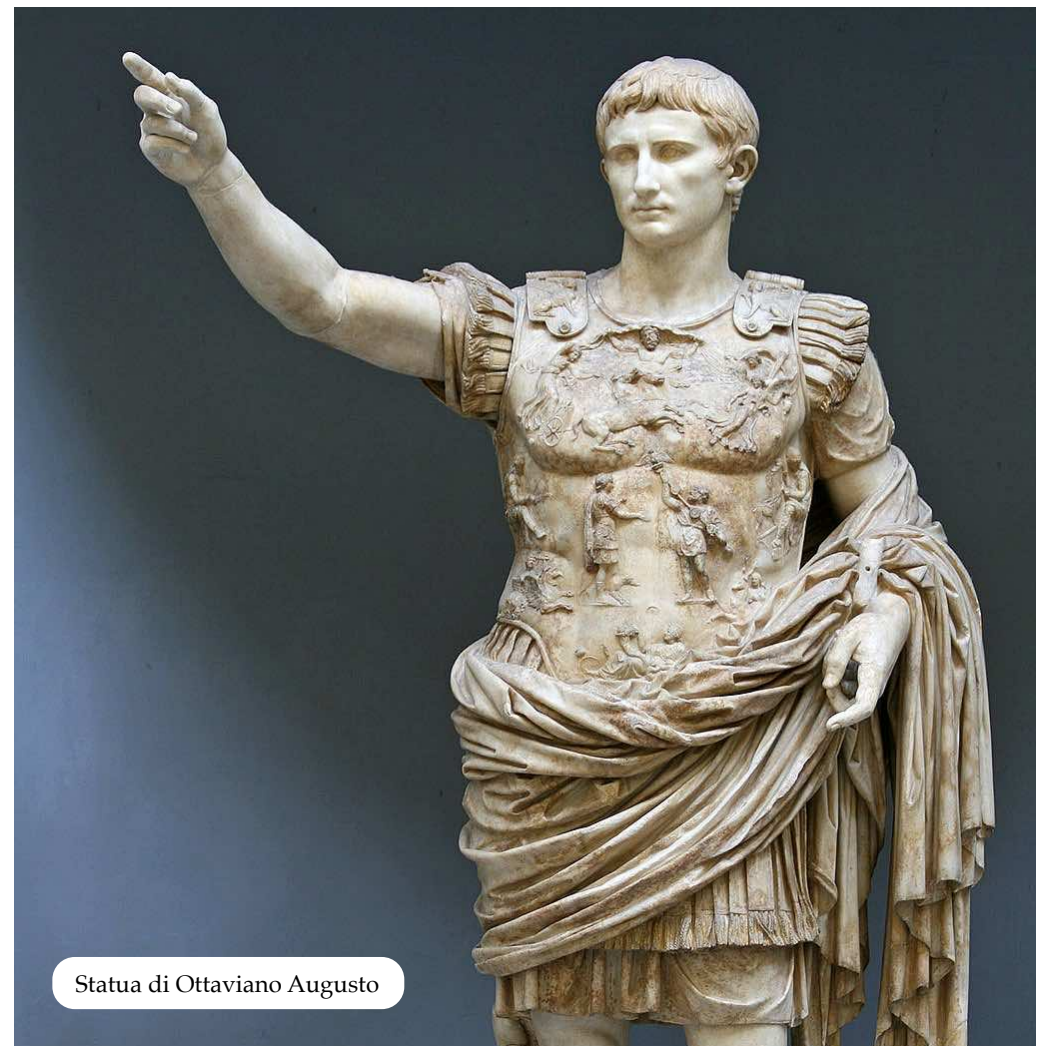
In realtà Augusto ha preso **tutto il potere** politico, militare e religioso: ha preso i ruoli politici più importanti, ha governato tutte le province romane, ha mantenuto il controllo dell'esercito ed è diventato pontefice massimo, cioè il sacerdote più importante.

È nata così la figura dell'**imperatore**: formalmente la struttura dello stato repubblicano non era cambiata, ma in realtà un uomo solo aveva tutto il potere. Ormai Roma era diventata una monarchia, anche se nessuno diceva di essere il re.

Augusto ha cercato di portare la pace e ha fatto costruire grandi **opere pubbliche**, come strade, templi e acquedotti. Ha dato ruoli importanti ai plebei ricchi, mentre ha conquistato il favore dei plebei poveri, che hanno avuto cibo gratuito e grandi spettacoli aperti a tutti.

Anche dopo Augusto, l'impero romano ha continuato a esistere, a conquistare nuovi territori e a diventare sempre più potente e ricco. La scelta intelligente è stata quella di offrire benefici anche ai popoli conquistati, a cui l'impero ha dato gli stessi diritti dei Romani.

Nei territori conquistati i Romani costruivano importanti opere pubbliche, le quali sono visibili ancora ai giorni nostri. Anche chi nasceva lontano da Roma e dall'Italia poteva fare carriera. All'impero romano non importavano le origini delle persone o il colore della loro pelle: l'importante era partecipare insieme alla costruzione dello stato, che garantiva leggi e diritti uguali per tutti.



Statua di Ottaviano Augusto

Evitare = riuscire a non far succedere una cosa negativa

Formalmente = in modo che sembra una cosa, ma non lo è davvero

Opera pubblica = costruzione fatta per tutta la popolazione

Acquedotto = costruzione per portare l'acqua nelle città

Beneficio = vantaggio, effetto positivo

Fare carriera = avere ruoli sempre più importanti nel lavoro, nella politica, negli studi

24. FORMA O SOSTANZA?

Queste frasi descrivono la **forma** (come sembrano le cose) o la **sostanza** (come sono davvero le cose) dell'impero romano? Fai una ✗ sulla risposta esatta.

- A. I patrizi hanno ruoli di grande importanza.
☐ FORMA ☐ SOSTANZA
- B. I plebei diventati ricchi hanno ruoli di grande importanza.
☐ FORMA ☐ SOSTANZA
- C. Roma continua a essere una repubblica.
☐ FORMA ☐ SOSTANZA
- D. Roma diventa una monarchia.
☐ FORMA ☐ SOSTANZA
- E. Il Senato riprende i suoi antichi poteri.
☐ FORMA ☐ SOSTANZA
- F. Un uomo solo prende tutto il potere.
☐ FORMA ☐ SOSTANZA

25. RICOSTRUIAMO LA STORIA

Ottaviano Augusto come conquista il favore delle varie classi sociali? Collega le classi sociali e le azioni dell'imperatore.

patrizi	grano e divertimenti
plebei ricchi	ruoli politici con potere reale
plebei poveri	ruoli politici con potere simbolico



26. OSSERVA

La mappa qui sopra mostra i territori governati dall'impero romano nel 117 d.C. Confronta con la mappa di pagina 13: quali nuovi territori ha conquistato Roma?

27. OSSERVA

Scrivi il nome di 4 o 5 stati di oggi in cui i Romani hanno governato in passato. Attenzione: nella mappa ci sono i nomi latini di alcune province romane, non i nomi degli stati di oggi!

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Dipinto di una donna romana

Le donne a Roma

La società romana era una **società patriarcale**, in cui il potere era quasi tutto nelle mani degli uomini. Nelle famiglie romane, **il padre** prendeva tutte le decisioni, anche per la moglie e per i figli: le donne patrizie e plebee avevano alcuni diritti, ma non erano autonome. La donna era sotto il potere di suo padre da quando nasceva al momento del matrimonio, quando passava sotto il potere del marito.

In generale, la cultura romana riconosceva il valore delle donne solo come **mogli e madri** degli uomini. Le donne ricche potevano avere potere solo nella loro casa e comandavano su tante schiave.

Tutti i ruoli politici e militari erano riservati agli uomini: le donne non avevano **nessun potere politico**. Alcune donne sono riuscite a convincere mariti o figli a prendere decisioni politiche importanti, ma hanno sempre dovuto agire nell'ombra.

L'unica grande eccezione a quello che abbiamo detto erano **le sacerdotesse della dea Vesta**: queste donne, che non si sposavano e non avevano figli, avevano un ruolo pubblico molto importante. Secondo i Romani, la sicurezza della città dipendeva dai riti nel tempio della dea.

Cosa significano queste parole? Fai una **×** sulla risposta esatta.

- Patriarcale** = ☐ in cui ci sono gli schiavi
☐ in cui governano le persone anziane
☐ in cui il padre ha tutto il potere nella famiglia
- Agire nell'ombra** = ☐ fare le cose di nascosto, in segreto
☐ mettersi molto trucco intorno agli occhi
☐ uscire di casa solo quando è notte



👁️ 28. OSSERVA

Osserva le immagini di questa pagina: in alto c'è il dipinto di una tintoria romana (negozio dove si colorano i tessuti), in mezzo il mosaico di una casa patrizia, in basso il mosaico di alcune donne romane. Fai una ✗ sulla risposta esatta.

- A. Le donne romane non facevano nessun lavoro fuori da casa loro.
☐ VERO ☐ FALSO
- B. Le donne potevano andare negli stessi luoghi degli uomini.
☐ VERO ☐ FALSO
- C. Le donne romane ricche avevano schiave al loro servizio.
☐ VERO ☐ FALSO
- D. Al tempo dei Romani non esistevano ancora gli specchi.
☐ VERO ☐ FALSO
- E. A Roma solo gli uomini potevano fare sport e ginnastica.
☐ VERO ☐ FALSO
- F. A Roma esisteva un gioco simile alla pallavolo.
☐ VERO ☐ FALSO

✍️ 29. SCRIVIAMO

Secondo te, la società di oggi dà ancora più importanza agli uomini che alle donne? O non ci sono differenze tra i due sessi?

Il cristianesimo

In una provincia romana, la Giudea, è nato **Gesù**: oggi contiamo gli anni a partire dalla sua nascita. Chiamiamo tutti gli anni precedenti alla nascita di Gesù "**avanti Cristo**" (in breve: a.C.) e tutti gli anni successivi "**dopo Cristo**" (in breve: d.C.).

Gesù era un uomo ebreo e come gli ebrei era **monoteista**. Gesù diceva di essere **il figlio di Dio e il messia**, cioè la persona mandata da Dio sulla Terra per salvare l'umanità.

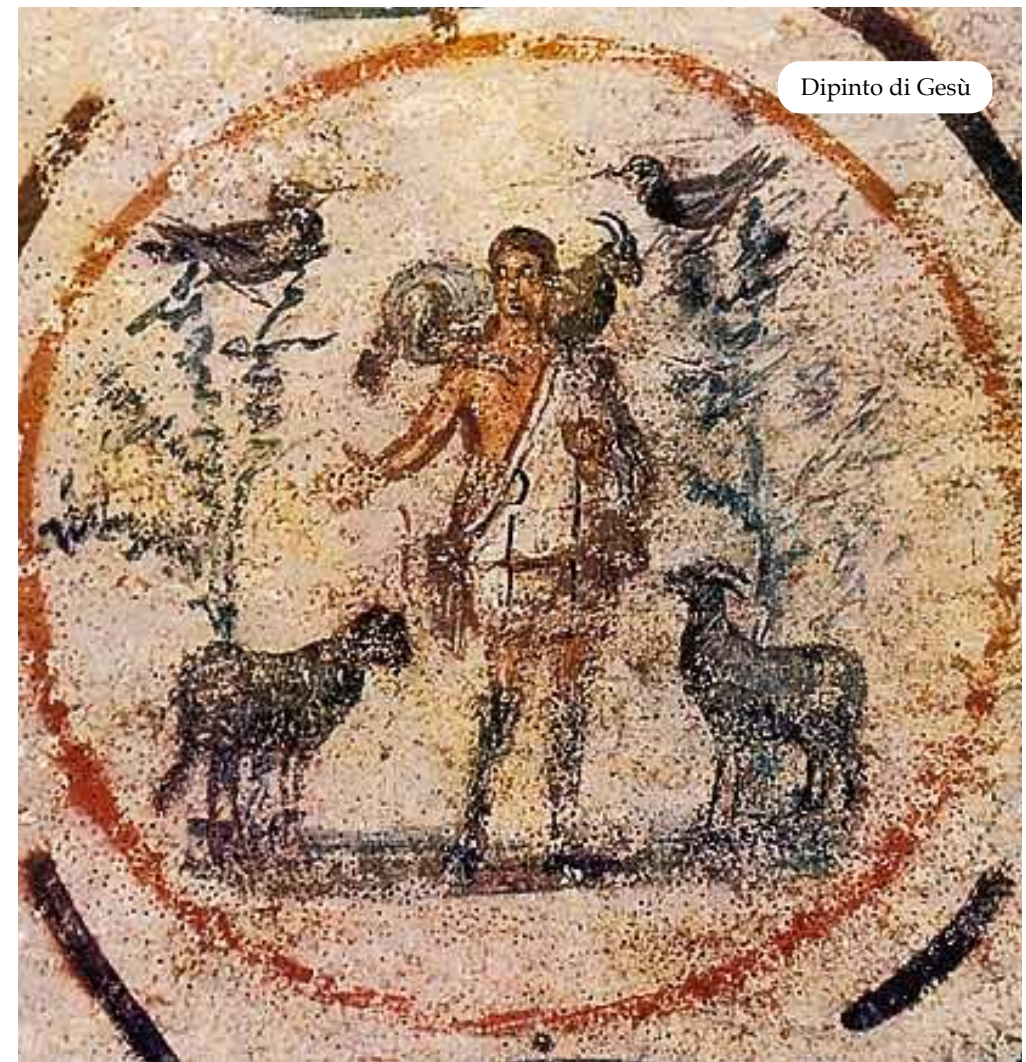
Verso il 40 d.C., i Romani hanno ucciso Gesù perché non riconosceva il potere dei loro dei, ma i dodici discepoli di Gesù (gli **Apostoli**) hanno iniziato a portare il suo messaggio, scritto nei **Vangeli**, in tutto l'impero romano. Il cristianesimo, cioè la nuova religione di Gesù, è diventata sempre più grande.

All'inizio gli imperatori romani perseguitavano i cristiani, li mettevano in prigione e li uccidevano, ma le persecuzioni non fermavano l'aumento del numero di cristiani.

In un primo momento, gli imperatori hanno accettato la religione cristiana accanto a quella tradizionale romana. Poi, nel 380, hanno scelto il cristianesimo come **religione di stato**: da quel momento, hanno perseguitato chi era ancora politeista.



Dipinto di Gesù
con gli Apostoli



Dipinto di Gesù

Precedente = che viene prima

Successivo = che viene dopo

Discepolo = alunno di un maestro

Perseguire = fare continue azioni violente contro un gruppo

Persecuzione = continue azioni violente contro un gruppo

Religione di stato = religione ufficiale di uno stato; a volte lo stato obbliga i suoi cittadini a seguire questa religione

30. RICOSTRUIAMO LA STORIA

Collega l'inizio e la fine delle frasi.

Gesù...	...all'inizio hanno perseguitato i cristiani.
I cristiani...	...è diventato religione ufficiale dell'impero.
Gli Apostoli...	...è nato all'interno dell'impero romano.
Gli imperatori...	...erano i dodici allievi di Gesù.
Il cristianesimo...	...considerano Gesù il figlio di Dio.



31. OSSERVA

Descrivi il mosaico qui sopra, che rappresenta le persecuzioni contro i cristiani nell'impero romano.

32. PAROLE CHIAVE

Completa con queste parole:

anime - crocifisso - fenice - pastore - risorto - schiavi



I cristiani dipingono
Gesù come un

_____:
che salva una pecora,
simbolo delle

_____ delle donne e degli
uomini salvati da
Gesù.

Il simbolo cristiano
più comune è il

i Romani hanno
ucciso Gesù
attaccando il suo
corpo a una croce di
legno, come con gli

Secondo i cristiani,
Gesù dopo la morte è

cioè è tornato alla
vita. Un altro
simbolo di Gesù è la

un uccello di fuoco
che risorge sempre.

Il tempo libero a Roma



Statua di ragazza che gioca a dadi

Come passavano il loro tempo libero i Romani? Come oggi, c'era chi era appassionato di libri, chi amava fare lunghe passeggiate in città, chi preferiva trovare gli amici e fare un po' di pettegolezzi... C'era sempre molto da fare anche senza internet e il cellulare!

I Romani amavano molto gli **sport**, come la lotta, il pugilato, la corsa e il lancio del peso. Il pubblico era sempre molto numeroso anche alle corse con i cavalli.

Negli anfiteatri c'erano spettacoli molto violenti, di cui erano protagonisti i **gladiatori**. I gladiatori erano lottatori armati che lottavano tra di loro, spesso fino alla morte. Altre volte, lo spettacolo era vedere lo scontro tra esseri umani e animali selvatici, come orsi, leoni o elefanti. Alcune volte, si facevano battaglie tra navi dentro gli anfiteatri pieni di acqua.

Per fortuna, i Romani amavano anche giochi più tranquilli. Bambini e adulti, per esempio, giocavano a giochi simili alla dama e agli scacchi. Dall'Egitto arrivò il **domino**, che diventò subito molto popolare.

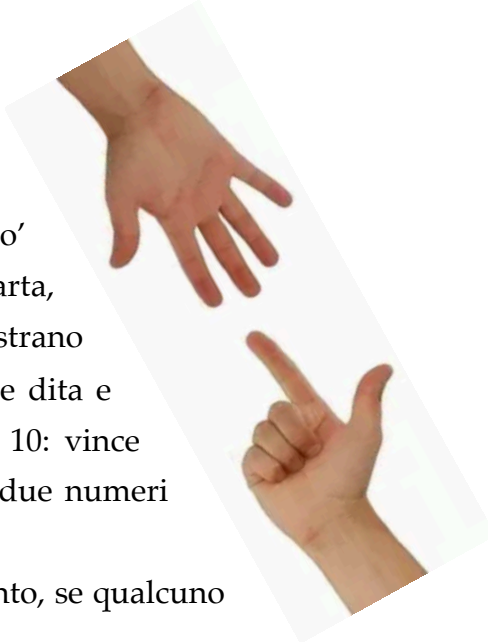
Ma il divertimento preferito dei Romani erano i **dadi**. Al tempo dei Romani, la legge vietava il gioco dei dadi, perché era un gioco d'azzardo.

Pugilato = boxe, sport in cui si tirano pugni uno contro l'altro
Anfiteatro = grande luogo di spettacolo simile agli stadi di oggi
Gioco d'azzardo = gioco basato sulla fortuna in cui si vincono o perdono soldi

33. GIOCHIAMO!

La **micatio** (si legge "micazio") è un antico gioco romano che si fa con le mani e che somiglia un po' alla morra cinese (quella di "carta, forbici, sasso"). Due persone mostrano insieme un numero da 1 a 5 con le dita e intanto dicono un numero da 2 a 10: vince chi indovina e dice la somma dei due numeri indicati dalle dita.

Nell'esempio della foto qui accanto, se qualcuno ha detto "sette", ha vinto.



34. GIOCHIAMO!

Conosci il gioco "testa o croce"? Bisogna lanciare una moneta in aria e indovinare se quando cade si vede un lato o l'altro. In italiano chiamiamo questo gioco "testa o croce" perché nelle antiche monete cristiane c'era il disegno della testa di un re su un lato e una croce sull'altro.



Nelle antiche monete romane, invece, c'era l'immagine di una nave su un lato e sull'altro lato la testa del dio Giano (che aveva due facce!). Per questo i Romani chiamavano questo gioco "**navia aut capita**", che in latino vuol dire "nave o testa".

35. GIOCHIAMO!

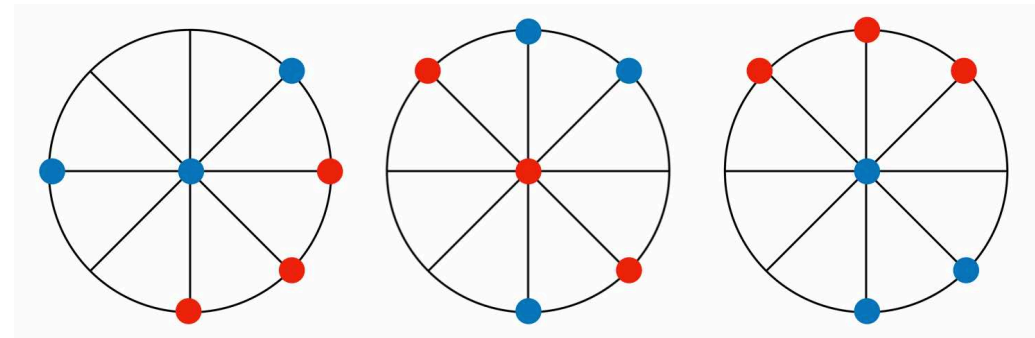
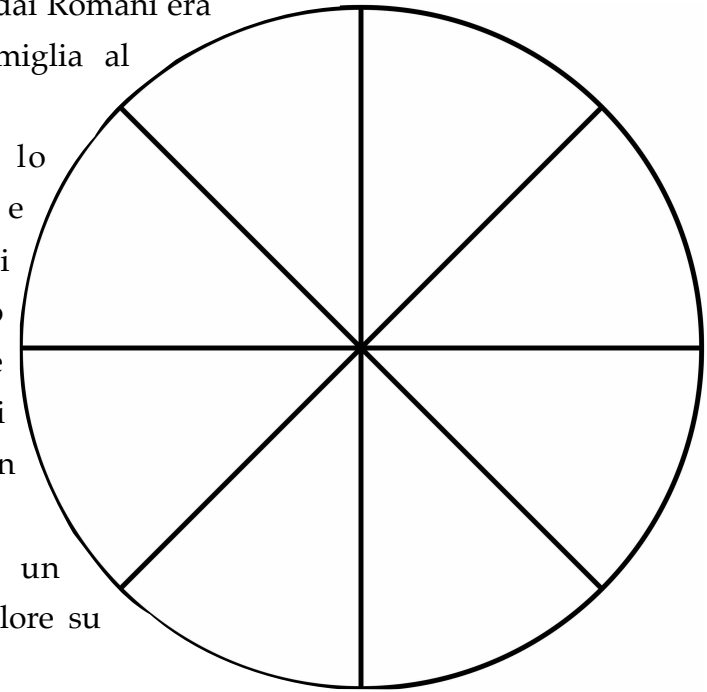
Il gioco più amato dai Romani era **terni lapilli**, che somiglia al nostro tris.

Basta disegnare lo schema qui sotto e avere tre piccoli oggetti dello stesso colore (puoi usare anche piccoli pezzi di carta colorati con un pennarello).

A turno, mettete un oggetto del vostro colore su un incrocio di linee.

Quando avete messo tutti gli oggetti, a turno spostate un vostro oggetto in uno dei vostri incroci liberi.

Vince chi riesce a mettere tre oggetti in fila (sotto ci sono tre esempi in cui vince il giocatore rosso).



Alla scoperta dell'italiano!

🇮🇹 PASSATO PROSSIMO E IMPERFETTO

Il passato prossimo indica un'azione, un evento, un fatto avvenuto nel passato (vicino o lontano) e che è terminato nel passato. <i>Ieri ho studiato storia.</i> <i>La scorsa estate sono stata a Cuba.</i> <i>Due anni fa sono arrivata in Italia.</i>	L'imperfetto indica un'azione, un evento, un fatto avvenuto nel passato, che ha avuto una certa durata, che si è ripetuto, che continua nel passato. <i>Da piccolo non andavo mai all'asilo.</i> <i>Da giovane viaggiava molto.</i> <i>Nel Medioevo esistevano le auto?</i>
Il passato prossimo è formato da due verbi: l'ausiliare avere (o essere in certi casi) e il participio passato (cioè il verbo che finisce in -ato, -uto o -ito). <i>Io HO DORMITO</i> Quando usiamo essere come ausiliare? - Con la maggior parte dei verbi intransitivi. <i>Sono rimasto a casa.</i> - Con i verbi di movimento. <i>Maria è partita per Londra.</i> - Con i verbi riflessivi. <i>Simo e Tommy si sono lavati i denti.</i>	L'imperfetto si forma togliendo -RE dall'infinito e aggiungendo le desinenze dell'imperfetto. MANGIARE <i>Io mangiavo</i> <i>Tu mangiavi</i> <i>Lei / lui mangiava</i> <i>Noi mangiavamo</i> <i>Voi mangiavate</i> <i>Loro mangiavano</i> CAPIRE <i>Io capivo</i> <i>Tu capivi</i> <i>Lei / lui capiva</i> <i>Noi capivamo</i> <i>Voi capivate</i> <i>Loro capivano</i>

🇮🇹 PRESENTE STORICO

Per raccontare i fatti del passato si può utilizzare anche il **presente storico**: è il presente indicativo che conosciamo, ma che viene usato per narrare, raccontare...

*Ieri **arrivo** a scuola alle 8.30 e **trovo** il portone chiuso! **Citofono**, ma nessuno mi **apre**! Fuori con me non **ci sono** altri studenti, né insegnanti... **Mi chiedo**: "Come mai?!". Solo ad un certo punto **mi ricordo** che è sabato e quindi non c'è scuola!*

🇮🇹 I PRONOMI RELATIVI

Osserva le seguenti frasi: come si comportano i pronomi relativi?

*La borsa rossa **è mia**.*

*La borsa rossa **è sul tavolo**.*

*La borsa rossa, **che è sul tavolo**, è mia .*

Lavoreremo con un nuovo insegnante.

*Il nuovo insegnante **arriva da Milano**.*

*Il nuovo insegnante, con cui lavoreremo, **arriva da Milano**.*

*Mia zia **preparerà** la torta.*

*Mia zia **è sempre stata** una brava cuoca.*

*Mia zia, la quale **è sempre stata** una brava cuoca, **preparerà** la torta.*

I **pronomi relativi** (che, il quale, la quale, i quali, con cui, di cui, eccetera...) stanno al posto del nome della frase precedente.

2. SCRIVIAMO

Completa con i verbi tra parentesi utilizzando il presente storico.

Per quasi due secoli (dalla fondazione nel 753 a.C. fino al 509 a.C.), Roma [essere] _____ una monarchia. Secondo il mito, Romolo [essere] _____ il primo re di Roma, che ha avuto sette re.

In realtà i sovrani di Roma [essere] _____ molti di più, ma non sappiamo quanti [essere] _____ di preciso.

Le famiglie più antiche e ricche di Roma (chiamate patrizi) [riunirsi] _____ per eleggere il Senato, l'assemblea degli uomini più importanti della città.

Il Senato [eleggere] _____ il re, il quale [governare] _____ fino alla sua morte. Quando il re [morire] _____, il Senato [eleggere] _____ un nuovo re.

I re di Roma [avere] _____ molti poteri importanti:

- * il potere legislativo: [scrivere] _____ le leggi;
- * il potere esecutivo: [fare] _____ rispettare le leggi;
- * il potere giudiziario: [decidono] _____ nei processi;
- * il potere militare: [comandare] _____ l'esercito;
- * il potere religioso.

3. SCRIVIAMO

Completa con i verbi tra parentesi utilizzando passato prossimo o imperfetto.

Giulio Cesare [nascere] _____ in Italia nell'anno 100 a.C. [Essere] _____ molto abile in guerra e per questo [riuscire] _____ ad avere ruoli sempre più importanti. Cesare [diventare] _____ molto famoso perché [conquistare] _____ la Gallia. Alcuni importanti politici [essere] _____ gelosi di Cesare e [volere] _____ distruggere il suo potere: il Senato [ordinare] _____ a Cesare di sciogliere il suo esercito. Cesare non [accettare] _____ l'ordine ed [iniziare] _____ una guerra civile che Cesare [vincere] _____ pochi anni dopo. Nel 49 a.C. Cesare [diventare] _____ dittatore e [avere] _____ tutti i poteri nelle sue mani. Poi [impegnarsi] _____ in una guerra in Egitto, dove [aiutare] _____ la regina Cleopatra a prendere il potere. Nel 44 a.C. alcuni senatori [decidere] _____ di uccidere Cesare: gli [dare] _____ 23 coltellate. Il popolo di Roma [piangere] _____ un uomo importante della sua storia.

4. SCRIVIAMO

Completa la tabella con i verbi sottolineati, come nell'esempio.

I Romani hanno organizzato un esercito molto potente e hanno fatto molte guerre: Roma ha sottomesso gli altri popoli che abitavano l'Italia.

Alcuni popoli hanno avuto la cittadinanza romana e per questo avevano gli stessi diritti degli abitanti di Roma. Altri popoli erano solo alleati.

Roma diventava sempre più ricca, ma nello stesso tempo aumentava l'ingiustizia: i plebei facevano la guerra, mentre i patrizi prendevano quasi tutte le nuove ricchezze prodotte dalle conquiste. Ma con il tempo i plebei hanno dimostrato la loro importanza come lavoratori e come soldati.

VERBO	INFINITO	TEMPO	PERSONA
hanno organizzato	organizzare	passato prossimo	3 ^a plurale

5. OSSERVA

Sottolinea nel testo i pronomi relativi.

Come abbiamo visto nelle pagine precedenti, la repubblica romana è riuscita a conquistare grandissimi territori, ma c'erano anche enormi problemi.

Un primo problema era esterno: i Romani continuavano a fare guerre contro i popoli vicini per mantenere i propri confini.

Ma i problemi più importanti erano interni: la società romana era sempre più divisa. Le conquiste avevano aumentato moltissimo le ricchezze dei patrizi e anche di tanti plebei, i quali ormai avevano formato una nuova classe sociale lontana dalla maggioranza dei plebei poveri. I patrizi continuavano a controllare il Senato, mentre i ricchi plebei avevano meno potere politico.

Inoltre, i generali romani spesso si facevano guerra l'uno contro l'altro per avere più potere e anche gli schiavi organizzavano grandi rivolte.

Per questi motivi c'erano sempre più omicidi politici, che a volte causavano vere e proprie guerre civili.

Nel 49 a.C. un generale, Giulio Cesare, è diventato dittatore, cioè ha preso tutto il potere nelle proprie mani. Giulio Cesare ha combattuto il potere del Senato, dando più vantaggi alla plebe, e ha fatto importanti riforme dell'amministrazione, dell'esercito e dell'economia. Nel 44 a.C. alcuni senatori hanno ucciso Giulio Cesare.

Dopo la morte di Giulio Cesare, ci sono state nuove guerre civili, ma alla fine un uomo è riuscito a vincere su tutti: Ottaviano Augusto, di cui Giulio Cesare era padre adottivo. Con Ottaviano Augusto si è aperta una nuova pagina della storia di Roma.

6. OSSERVA

Sottolinea nel testo i pronomi relativi.

Quando è arrivato al potere, Ottaviano Augusto ha subito fatto finta di restituire il potere al Senato per evitare scontri con i patrizi, che hanno ricevuto ruoli simbolici con tanto onore e poco potere.

In realtà Augusto ha preso tutto il potere politico, militare e religioso: ha preso i ruoli politici più importanti, ha governato tutte le province romane, ha mantenuto il controllo dell'esercito ed è diventato pontefice massimo, cioè il sacerdote più importante.

È nata così la figura dell'imperatore: formalmente la struttura dello stato repubblicano non era cambiata, ma in realtà un uomo solo aveva tutto il potere. Ormai Roma era diventata una monarchia, anche se nessuno diceva di essere il re.

Augusto ha cercato di portare la pace e ha fatto costruire grandi opere pubbliche, come strade, templi e acquedotti. Ha dato ruoli importanti ai plebei ricchi, mentre ha conquistato il favore dei plebei poveri, che hanno avuto cibo gratuito e grandi spettacoli aperti a tutti.

Anche dopo Augusto, l'impero romano ha continuato a esistere, a conquistare nuovi territori e a diventare sempre più potente e ricco. La scelta intelligente è stata quella di offrire benefici anche ai popoli conquistati, a cui l'impero ha dato gli stessi diritti dei Romani.

Nei territori conquistati i Romani costruivano importanti opere pubbliche, le quali sono visibili ancora ai giorni nostri. Anche chi nasceva lontano da Roma e dall'Italia poteva fare carriera. All'impero romano non importavano le origini delle persone o il colore della loro pelle: l'importante era partecipare insieme alla costruzione dello stato, che garantiva leggi e diritti uguali per tutti.

👁️ 7. OSSERVA

~~Cancella~~ nel testo i **pronomi relativi** sbagliati, come nell'esempio.

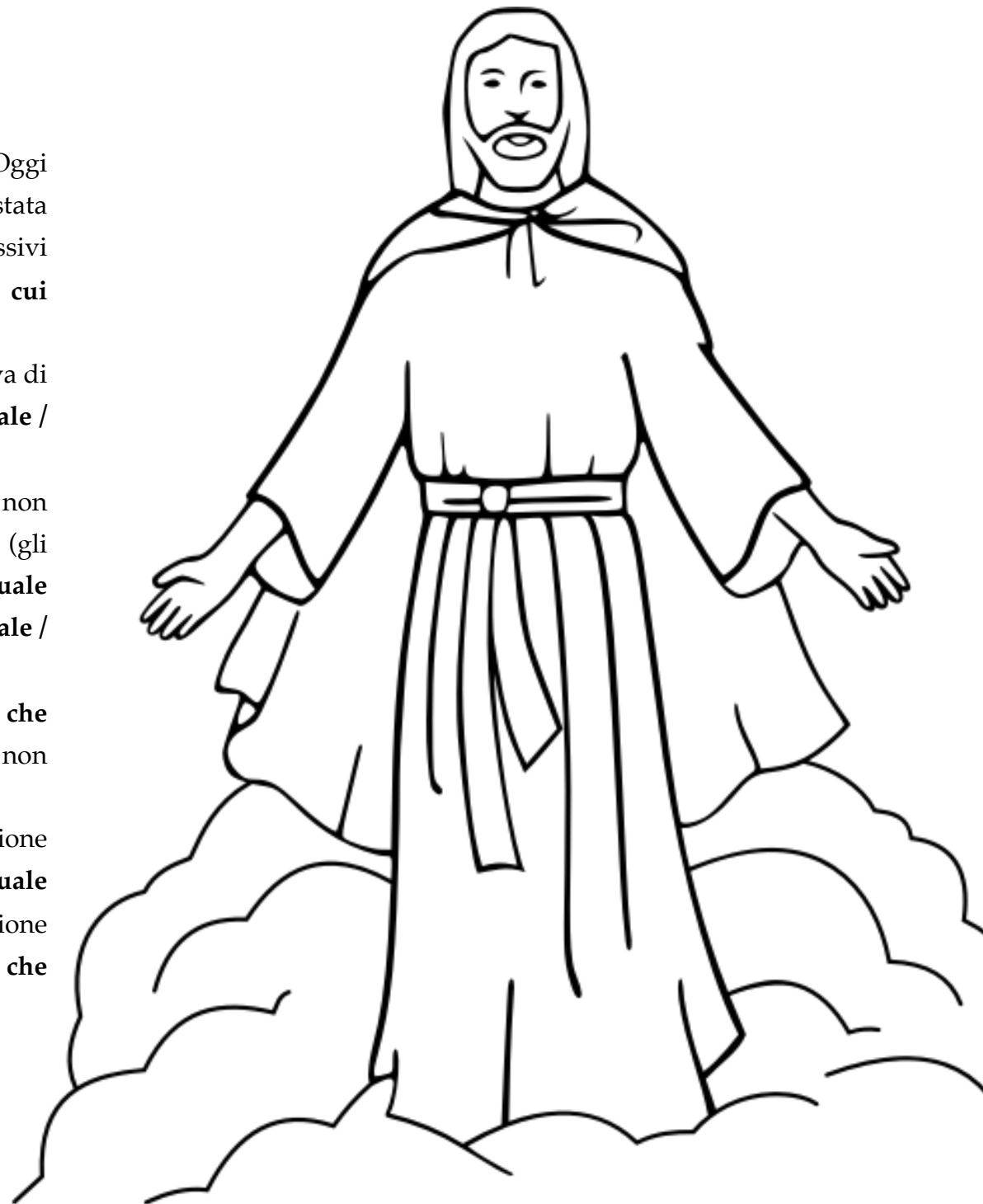
Gesù è nato in Giudea, **che** / **di cui** era una provincia romana. Oggi contiamo gli anni a partire dalla sua nascita, **il quale** / **la quale** è stata nell'anno zero. Chiamiamo tutti gli anni **che** / **dei quali** sono successivi alla nascita di Gesù "dopo Cristo" e tutti gli anni **che** / **di cui** sono precedenti "avanti Cristo".

Gesù era un uomo ebreo e come gli ebrei era monoteista. Gesù diceva di essere il messia, cioè la persona mandata sulla Terra da Dio, **del quale** / **il quale** diceva di essere il figlio.

Verso il 40 d.C., i Romani hanno ucciso Gesù, **al quale** / **il quale** non riconosceva il potere dei loro dei, ma i dodici discepoli di Gesù (gli Apostoli) hanno iniziato a portare il suo messaggio, **di cui** / **della quale** parlano i Vangeli, in tutto l'impero romano. Il cristianesimo, **alla quale** / **che** è la nuova religione di Gesù, è diventata sempre più grande.

All'inizio gli imperatori romani perseguitavano i cristiani, **a cui** / **che** arrivavano condanne alla prigione e alla morte, ma le persecuzioni non fermavano l'aumento del numero di cristiani.

In un primo momento, gli imperatori hanno accettato la religione cristiana accanto a quella tradizionale romana, **la quale** / **della quale** era politeista. Poi, nel 380, hanno scelto il cristianesimo come religione di stato: da quel momento, hanno perseguitato le persone **a cui** / **che** erano ancora politeiste.



Impariamo a studiare!

Come leggiamo un testo?

Quali sono gli elementi che ci aiutano a capire meglio?

1. IL TITOLO

Il titolo dà il nome al testo e ci dà delle importanti informazioni sul contenuto che leggeremo e studieremo.

Ci fornisce una prima interpretazione, aiutandoci a comprendere di quale argomento si parlerà.

2. LE IMMAGINI

Le immagini possono essere foto, disegni, illustrazioni e sono una parte importantissima del testo perché rendono concrete le idee e le informazioni che noi leggiamo.

Molto spesso infatti nei testi si incontrano concetti, termini, espressioni che non si conoscono: l'immagine, la foto o il disegno aiutano a capire ciò di cui si sta parlando.

3. IL GRASSETTO

A volte in un testo troviamo delle parole o delle frasi scritte **in grassetto**, che richiamano il nostro sguardo, la nostra attenzione, per farci capire che quella parola, quel concetto sono importanti.

La parola scritta in grassetto resta impressa nella mente di chi legge e aiuta a memorizzare.

4. I PARAGRAFI

Il paragrafo è la suddivisione interna di un capitolo, ogni paragrafo ci fornisce delle informazioni utili alla comprensione del testo, che se fosse un unico pezzo potrebbe risultare di difficile lettura.

Il paragrafo può avere un titolo, che ci spiega di cosa parlerà.



CACCIA AL TESORO

1. Nei testi presenti nell'unità trova il titolo che ti sembra più bello e spiega il perché.

Il titolo più bello è " _____ "
perché _____

2. Tra tutte le immagini dell'unità vota la più bella e la più brutta e indica quale fra tutte è più utile perché fa capire meglio un concetto, un'idea.

Immagine più bella: _____

Immagine più brutta: _____

Immagine più utile: _____

3. Cerca e trova la parola che ti sembra più strana scritta in grassetto, scrivila e spiega il suo significato

4. Scegli un paragrafo all'interno dell'unità e scrivi tre domande come se dovessi preparare una prova di verifica per i tuoi alunni.

1. _____

2. _____

3. _____